

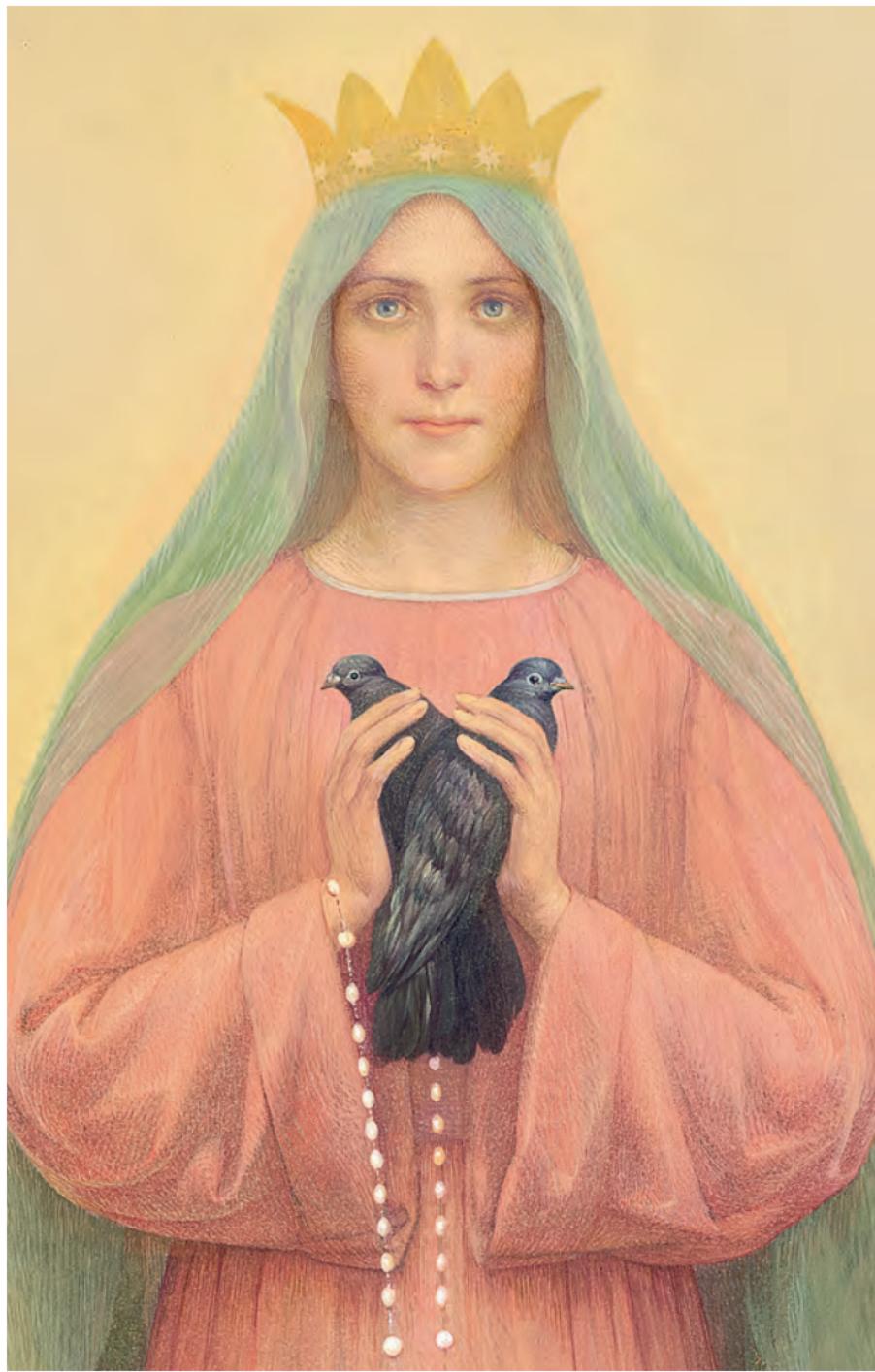


Collana: APPARIZIONI

DICHIARAZIONI DELL'EDITORE

- 1. Per pubblicare testi di argomento religioso non è più necessario l'imprimatur dell'Autorità Ecclesiastica; lo stabilisce un decreto della Congregazione per la Dottrina della Fede, approvato da papa Paolo VI (1966).*
- 2. In obbedienza al Decreto di papa Urbano VIII (1623-1644), ai fatti soprannaturali narrati in questo libro va attribuita solamente una fede umana, cioè quel credito che una persona dà a un'altra in base a prudente considerazione degli argomenti portati.*

In totale obbedienza alla Chiesa, qualora il Vescovo di Bergamo dovesse farne richiesta, l'Editrice Shalom s'impegna a non ristampare più il presente libro.



Testi: **Padre Serafino Tognetti**

Revisione testi: **Parrocchia Maria Regina della Famiglia**

Via Bonzanni, 5 - Ghiaie di Bonate Sopra

Tel. 035 99 59 78 - parrocchia@parrocchiaghiaie.it
www.parrocchiaghiaie.it

© Editrice Shalom - 13.05.1944/13.05.2007 - Anniversario della
prima apparizione a Ghiaie di Bonate

Servizio fotografico: Gianluca Benedetti

Illustrazioni: Andrea Ricciardi

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN 978 88 8404 177 7



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1

60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8410:

www.editriceshalom.it

ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

INDICE

Introduzione	8
<i>Lettera del Parroco</i>	8
<i>Lettera del Vescovo</i>	10
<i>Decreto del Vescovo</i>	17

prima parte **STORIA**

Luogo e tempo delle apparizioni	23
La veggente	29
Primo ciclo delle apparizioni	32
Secondo ciclo delle apparizioni	71
Punti di autenticità	89
Il messaggio di Bonate	93
La posizione della Chiesa	117
Conclusione	120
Adelaide Roncalli dopo le apparizioni	123
Adelaide donna di fede concreta	128

seconda parte
PREGHIERE

<i>Brevi annotazioni circa il culto mariano e il titolo</i>	
<i>di Maria Regina della famiglia</i>	134
<i>Preghiera a Maria Regina della famiglia</i>	138
<i>Preghiere mariane</i>	139
<i>Preghiera alla Santa Famiglia</i>	139
<i>Preghiera a Maria, Madre della Chiesa</i>	
<i>e Madre della nostra fede</i>	140
<i>Maria, Regina della pace</i>	141
<i>Maria, conforto degli afflitti</i>	141
<i>Maria soccorritrice</i>	142
<i>A Maria immacolata</i>	143
<i>Preghiera a san Giuseppe</i>	145
<i>Supplica alla Santa Famiglia di Nàzaret</i>	146
<i>Benedizione</i>	147
<i>Rosario degli sposi</i>	149
<i>Atto di affidamento delle famiglie</i>	
<i>alla Santa Famiglia di Nàzaret</i>	171

terza parte
APPENDICE

<i>Qual è il significato del «non consta» di Ghiaie</i>	174
<i>Il matrimonio nel disegno di Dio</i>	181





Introduzione

LETTERA DEL PARROCO

L'esperienza vissuta a Ghiaie è complessa e variegata. Storia di fede e di guerra, di masse oceaniche e solitudine estrema di una bambina, di normalità della vita contadina e di un eccezionale afflusso di umanità, di quotidiano e ordinario vivere che si intrecciano a straordinari movimenti astrali. Storia che ha interrogato e che ancora oggi interroga, richiamando in questo piccolo paese di campagna migliaia di persone, pellegrine nel tempo, che si recano in questo luogo per chiedere e cercare l'incontro con il divino. Il luogo e la presenza di una madre ci fanno sentire "a casa". La "Sacra Famiglia" diventa la protagonista di questa storia, imprimendone le tappe e i riferimenti. Da ormai 80 anni qui si viene per pregare, affidare e trovare ciò che il nostro cuore assetato ricerca. Qui si lasciano dolori e speranze, paure e gioie, abbracci e separazioni.

Il vescovo di Bergamo, Francesco Beschi, l'11 febbraio 2019 riconosce Ghiaie come luogo di culto alla "Regina della famiglia" e ne riconosce la spiritualità e devozione popolare che lo hanno arricchito.

I messaggi mariani e tutto ciò che concerne l'ambito “trascendentale” rimane, come affermarono i vescovi precedenti, nel contesto giuridico del “non consta”: per ora, al momento attuale, non ci sono elementi sufficienti per riconoscerne l'autenticità. Ciò che è sicuramente reale è la storia di fede e di preghiera che ha riempito questi anni e ne è l'elemento più autentico dell'esperienza cristiana ed ecclesiale.

Questo breve testo offre ai pellegrini una sintesi del percorso storico e mariano di questo luogo. Lo arricchisce con foto d'epoca, testi per la preghiera personale, il decreto episcopale e i punti essenziali del catechismo della chiesa cattolica sul sacramento del matrimonio. È un primo approccio a questa esperienza ecclesiale che coinvolge Ghiaie e accoglie tutti, perché si sentano figli e fratelli della “Sacra Famiglia” di Dio che è l'umanità. Nei testi del messaggio mariano riferiti dalla piccola Adelai-de si parla di “conversione e preghiera”, per raggiungere quella “pace mondiale nella quale tutti si amino come fratelli”. Sia questo il percorso, l'augurio e l'obiettivo, squisitamente evangelico, che accompagna ogni pellegrino.

*Ghiaie di Bonate, 11 febbraio 2025
Don Welman Minoia
Parroco di Ghiaie di Bonate Sopra*

LETTERA DEL VESCOVO

A tutti i pellegrini e viandanti che giungono in questi luoghi: pace e benedizione!

Terra di sassi, terra di fede, quella di Ghiaie di Bonate. In questo declinare del terreno verso l'alveo del fiume Brembo, già dalla seconda metà del Settecento, sorgeva una piccola chiesetta dedicata a San Giuseppe.

Era invece la fine dell'Ottocento quando giunse da Parigi, dopo essere stata benedetta presso la grotta di Lourdes, la statua della Madonna, tutt'oggi presente: da allora Ghiaie non mancò mai di sentire forte la presenza di Maria a tal punto da iniziare la costruzione di un tempio dedicato alla Sacra Famiglia, primo e allora unico nella diocesi di Bergamo.

Erano le parole del papa Leone XIII che, nella lettera Apostolica *Neminem fugit* del 1892, invitava le famiglie, e in particolare le nascenti famiglie delle case operaie, a porsi sotto la consolante protezione della Santa Famiglia di Nàzaret.

Intorno alla chiesa della Sacra Famiglia si strinsero le famiglie sempre più numerose degli operai che, sulle rive del Brembo, lavoravano presso il locale linificio, tanto che il vescovo monsignor Luigi Maria Merelli, nella contrada ormai popolosa, decise di costituire canonicamente la parrocchia delle Ghiaie di Bonate intitolandola proprio alla Sacra Famiglia: era il 21 settembre 1921.

Vita di fatica, vita di duro lavoro quella in fabbrica, ma tra le tante incombenze del quotidiano non mancava il tempo per scorrere i grani del Rosario.

Quella preghiera così semplice e così quotidiana univa tutti, piccoli e grandi, giovani e vecchi, recitata nella semplicità del focolare domestico come nella chiesa parrocchiale, tanto desiderata, contemplando i misteri del Rosario affrescati sulle pareti.

Scorrono i decenni, come il fiume con le sue piene e le sue secche, quando negli anni tristi e grevi della guerra, il 13 maggio 1944, una bambina di 7 anni, Adelaide Roncalli, sostenne di aver visto la Vergine Maria con San Giuseppe e il bambino Gesù in braccio: la sacra Famiglia. Vi furono altre dodici presunte apparizioni fino al 31 maggio 1944. La Vergine, stando al racconto della bambina, le parlò in dialetto invitando alla preghiera, alla conversione, alla penitenza.

Molta gente accorse, moltissima: una luce di speranza nel buio della tempesta.

Il vescovo monsignor Adriano Bernareggi, dopo attenta riflessione, ponderata ogni cosa, giunse a dichiarare che non vi erano elementi tali da potersi stabilire la soprannaturalità delle presunte apparizioni: *non constat*¹!

La Chiesa, Madre e Maestra, è prudente tanto quanto è paziente. Ai pastori è richiesto di assumersi

1 • Si veda su questo l'*Appendice*, p. 172.